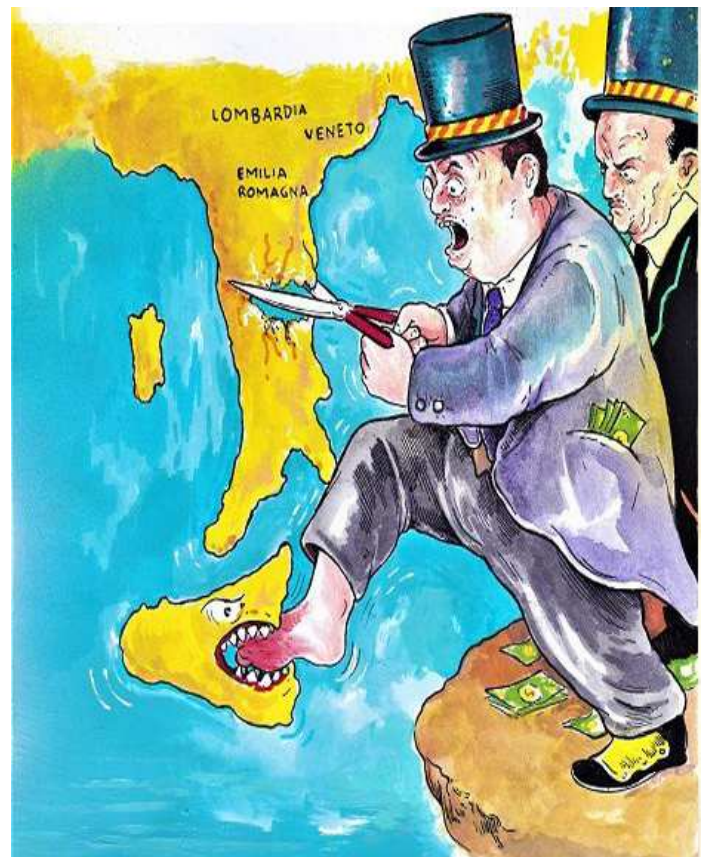


# No all'autonomia differenziata delle Regioni

Nel quadro delle politiche neoliberiste e dell'austerità, che hanno ridotto all'osso anche le risorse destinate alle Regioni e agli enti locali per i servizi sociali, assistiamo da anni alla richiesta delle Regioni più ricche del Paese di entrare in possesso delle risorse generate dal gettito fiscale sul proprio territorio, aggravando le condizioni delle Regioni più povere e puntando a gestire in loco le politiche di privatizzazione e aziendalizzazione della sanità, dell'istruzione e di tutti i servizi pubblici.

La richiesta di autonomia differenziata, resa possibile già dal 2001 dalla riforma del Titolo V (voluta dal centrosinistra) che ha devastato l'assetto costituzionale, è partita durante il governo Lega – M5S da Regioni governate da diversi schieramenti politici, con in testa la Lega in Lombardia e Veneto e il PD in Emilia Romagna, poi si è allargata a quasi tutte le altre. Il governo Conte bis, sostenuto da M5S e PD, ha mantenuto nel proprio programma questo progetto ed oggi lo sta portando a compimento con l'approvazione di un disegno di legge quadro presentato dal ministro Boccia.

L'approvazione della legge quadro e poi degli accordi tra lo Stato e le Regioni sarebbe un ulteriore colpo ai diritti costituzionali fondamentali per tutte le lavoratrici e i lavoratori: per quelli del Sud e delle Regioni più povere che si troverebbero ovviamente, più ancora di quanto non lo sia già oggi, a subire una disparità sostanziale nella qualità e qualità dei servizi pubblici; ma anche per le lavoratrici e i lavoratori delle Regioni più ricche che vedrebbero i servizi pubblici ulteriormente privatizzati ed aziendalizzati. Inoltre l'autonomia differenziata reintroduce di fatto le gabbie salariali, differenziando le retribuzioni su base territoriale ed indebolendo ancora la forza contrattuale della classe lavoratrice.



- **Chiediamo il ritiro del disegno di legge quadro e di tutti i progetti, senza distinzione di colore politico, di autonomia differenziata delle Regioni.**
- **Chiediamo il ripristino di scuola e sanità pubbliche, gratuite, laiche e di massa, uguali su tutto il territorio nazionale.**
- **Chiediamo il finanziamento dei servizi pubblici e degli enti locali secondo un principio di solidarietà tra tutte le lavoratrici e i lavoratori sul territorio nazionale.**

Coordinamento nazionale delle sinistre di opposizione

<https://www.facebook.com/sinistrediopposizione/>